

## SINISTRA ITALIANA – ELEZIONI A TREVIGNANO

Antifascismo - Beni comuni - Ambiente - Democrazia partecipata - Altra economia

Il Circolo Sinistra Italiana Lago si è costituito da qualche mese nel nostro Distretto (ricordiamo comprendente i Comuni di Anguillara, Bracciano, Canale Monterano, Manziana) al fine di cercare di aggregare per una nuova politica del territorio, le forze di sinistra, sia a livello individuale sia le formazioni politiche, democratiche e antifasciste presenti nel territorio, su iniziative concrete e condivise, anche in previsione delle prossime elezioni amministrative.

Riteniamo pertanto fondamentale costruire nuove esperienze di cittadinanza attiva nella quale i singoli cittadini, movimenti, associazioni e partiti mettano a fattor comune esperienze, conoscenze e capacità per disegnare il futuro del nostro territorio.

**Mai come in questo periodo, e negli anni che verranno, è fondamentale condividere una visione comune e conseguentemente costruire progetti unitari, perché le sfide della innovazione del post-covid si possono affrontare soltanto su scala sovra comunale, come anche richiede il PNRR; ciò non può che rafforzare l'identità territoriale, anche al fine di superare la competizione con la città metropolitana che continua a vedere la 'provincia' come luogo in cui esportare le proprie contraddizioni piuttosto che pensare ad una vera integrazione che valorizzi le vocazioni dei singoli territori.**

**Purtroppo a Trevignano siamo in ritardo, ed il brevissimo tempo che ci separa dalle elezioni ci obbliga a rinunciare a questo approccio, che comunque occorre recuperare nel più breve tempo possibile.**

Pensiamo sia indispensabile, pure con i limiti accennati, lavorare per la costruzione di una lista che si ponga per davvero l'obiettivo di superare le vecchie logiche, sulla base di una consapevolezza: è ora di dire basta ad una concezione personalistica e arretrata dell'esercizio del mandato politico-amministrativo e ad una idea dello sviluppo che ripropone gli stessi schemi ormai fallimentari.

Possiamo farlo, come sosteneva Keynes, tornando a dare centralità alle idee: **negli ultimi decenni nei nostri Comuni le idee sono state sempre le stesse, come le famiglie che hanno governato, i gruppi di potere piccoli e grandi legati principalmente al mondo dell'edilizia e della proprietà terriera, e a quello del commercio.**

Stiamo attraversando una crisi senza precedenti, insieme economica ma anche di valori e di credibilità della "politica": per superarla occorre avere il coraggio dell'innovazione, nella consapevolezza che "se si fanno sempre le stesse cose, le cose non cambieranno mai".

**Un'altra società ed un'altra economia sono possibili rispettando l'ambiente, l'equità sociale, i diritti fondamentali dei cittadini presenti e futuri, sottraendoci alla logica pervasiva del "mercato" che ha ridotto tutto a merce, natura e persone comprese.**

Vogliamo una città bella dove sia bello vivere, che costruisce il suo futuro andando oltre il modello attuale dello spreco di risorse e dei consumi irrazionali, che guardi all'economia solidale, che rilancio la funzione del "pubblico", e che trasformi per davvero i cittadini in soggetti attivi delle decisioni.

La nostra deve essere una lista civica autorevole, dove i partiti non si nascondano ma neanche pretendano di avere il sopravvento, che aggrega esperienze diverse ma è coesa intorno a valori generali condivisi ed è impegnata nella attuazione del programma; una lista che non si dissolva dopo l'esito elettorale – dove ciascuno torna nel proprio gruppo di "appartenenza" - ma che dia vita ad una vera esperienza di partecipazione democratica: innanzitutto mantenendo strettissimo il legame fra i consiglieri comunali eletti, i componenti della lista, e tutti coloro che si sono adoperati nella campagna elettorale; poi, ma ancora più importante, costruendo strumenti di partecipazione dei cittadini. Non una sommatoria di gruppi che si ritrovano per eleggere consiglieri comunali, e poi

ritornano ciascuno nella “propria casa”, ma un insieme di forze e singoli cittadini che vogliono costruire una comunità “progressista”.

**Se questo è l’obiettivo, dobbiamo rappresentare la discontinuità delle idee, e insieme la discontinuità delle persone che intendono costruire una nuova Trevignano; e, per avere successo, dobbiamo essere percepiti proprio per queste novità.**

- Discontinuità vera nel modello di sviluppo che si basi sulla difesa dei beni comuni, sulla valorizzazione e difesa delle risorse agricole e ambientali favorendo e stimolando una moderna imprenditoria che guardi alla qualità di prodotti e servizi, e alla sostenibilità ambientale come la nostra vera grande opportunità;
- Discontinuità vera nel modello di governo della città che vede nella partecipazione dei cittadini alla determinazione delle decisioni l’elemento distintivo e qualificante: a tal fine occorre modificare lo Statuto comunale introducendo nuovi strumenti quali i Comitati di Quartiere (con potere consultivo e propositivo, e forte coinvolgimento nelle fasi decisionali), e la possibilità di conferire “deleghe” anche a cittadini non eletti in Consiglio comunale;
- Discontinuità vera nell’individuazione delle persone candidate ad amministrare la città, competenti e libere da conflitti di interesse.

La condivisione del programma per noi è essenziale; deve indicare chiaramente principi ispiratori e obiettivi chiari, concreti, qualificanti, che diano il segno della innovazione, così come la intendiamo noi.

**Le candidature** dovrebbero scaturire dalla discussione sui valori e sul progetto: lista e programma dovrebbero procedere di pari passo; i tempi strettissimi, però, ci impediscono di seguire questo percorso, che richiede approfondimenti e, in modo particolare, co-partecipazione di tutti i soggetti, e condivisione.

Possiamo soltanto affermare alcuni criteri: autorevolezza, assenza di conflitti di interesse, impegno ad operare in maniera sinergica sulla base del programma, e autonomia dalle dinamiche di partito o di associazione che, inevitabilmente, potrebbero mutare gli equilibri interni e determinare nuove priorità e nuovi obiettivi.

***Sinistra Italiana lago di Bracciano***